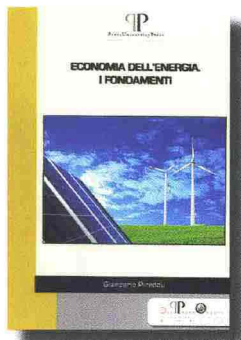


LIBRI **Economia dell'energia  
I fondamenti**

**Autore** Giancarlo Pireddu  
**Casa editrice** Università degli Studi di Pavia  
**Prezzo** € 25,00 - Pagine 439

Innanzitutto un rapido excursus sull'autore: Giancarlo Pireddu è un economista esperto del mercato energetico: è docente di Economia dell'Energia ed Economia dell'Ambiente presso la Facoltà di Economia dell'Università di Milano. Ha maturato numerose esperienze professionali presso l'ENI e la Scuola Superiore Enrico Mattei.

Si parte da una premessa: gli studi di economia energetica tendono a frammentarsi in vari filoni di specializzazione, il che crea talora autentiche discrepanze ed incomprensioni fra gli stessi economisti, una concausa che talora ne impedisce il dialogo. Pertanto si presenta l'esigenza di condividere una visione integrata della complessiva questione energetica. Ciò costituisce il reale obiettivo che si propone il presente volume, cioè il fornire una "introduzione" ai fondamenti dell'economia energetica; e questo si realizza mettendo a fuoco e fermando i diversi concetti sociali di energia nelle scelte dei consumatori, delle imprese, dei paesi esportatori ed importatori di fonti energetiche.

Il fine ultimo di questo testo, in verità un manuale di tutta eccellenza, è offrire, col supporto di una base sistematica di conoscenze adeguate, la chiave di lettura per una comprensione dell'interdipendenza fra sistema energetico e sistema economico.

Il testo si articola su tre livelli di analisi: Illustrazione della domanda e dell'offerta. Funzionamento dei mercati energetici internazionali. Rapporto sistema energetico/sistema economico ecc.; il secondo offre spunti di riflessione ed approfondimento su tematiche in seguito rappresentative o di riferimento; il terzo livello analizza in maniera esauritiva temi specifici.

**GO GREEN  
Il nuovo trend della comunicazione**

**Autore** Diego Masi  
**Casa editrice** Fausto Lupatelli Editore  
**Prezzo** € 18,00 - Pagine 209

Debbo riconoscere che non mi è stato facile redigere queste poche righe sul testo che presentiamo, autore Diego Masi; al quale, pur addebitandogli entusiasmi eccessivi, dobbiamo riconoscere onestà mentale che riesce a tramutare in atto di fede. Questo atto di fede egli riesce a trasmetterlo a chi lo ascolta e lo legge.

Intendiamoci bene con un distinguo: Diego Masi è un professionista della comunicazione, e la sua impostazione intellettuale e culturale in genere trova lettura in questo ambito. Il suo dinamismo professionale l'ha portato a ricoprire l'incarico di Presidente di AssoComunicazione.

Questo libro ha l'ambizione da un lato di sintetizzare la problematica ambientale e le opportunità che la rivoluzione verde porta con sé, dall'altro di tracciare il cammino della comunicazione del domani e di quella green in particolare. Diego Masi parla entusiasticamente di "Rivoluzione verde" come di un qualcosa di risolutore. "Domani, scrive, quello che oggi chiamiamo la green economy sarà l'economia. Quello che chiamiamo mercato green, sarà il mercato. E quella che chiameremo la green communication sarà la comunicazione". Lo fa da buon credente e quasi da profeta. In queste sue convinzioni egli inserisce anche quelle variabili che regalano i rapporti della specie umana (le attività produttive e di trasformazione, l'industrializzazione in genere, le dinamiche energetiche, la politica, il marketing, i commerci, la finanza, le relazioni sociali).

Egli dimostra di essere un entusiasta, il che ha il pregio che lo si legga volentieri e piacevolmente. Ma, purtroppo, secondo noi, ancora intatto è il quesito: quali sono le vere prospettive della rivoluzione verde?

**La comunicazione ambientale:  
sistemi, scenari e prospettive  
Buone pratiche per una  
comunicazione efficace**

**Autori** Erik Balzaretto, Benedetta Gargiulo  
**Casa editrice** FrancoAngeli  
**Prezzo** € 18,00 - Pagine 252

Se considerassimo questo testo "eccezionale" diremmo qualcosa di esagerato, ma sicuramente bisogna riconoscergli una notevole originalità, penetrazione analitica, disinvoltura nel superare schemi classici e stagnanti della comunicazione sovrapponendovi impianti mentali innovativi e dinamici, rendendo giustizia alle fatiche degli autori e di quanti hanno apportato patrimonio di idee nuove.

A che punto è la comunicazione ambientale? Francamente, fino a qualche anno addietro, essa ha sempre poggiato sui classici sistemi informali, non troppo delucidanti e per questo asettici. Ovverossia, uno strumento strategico atto ad illustrare le azioni sul territorio con i relativi interventi cui hanno fatto ricorso enti e società di servizio. Però, in contrapposizione, è venuta avvertendosi l'esigenza di ritenere superati molti aspetti classici della comunicazione tradizionale, mettendone in discussione la strategia anche da vecchia data consolidata, per avviare riflessioni dinamiche le quali tengano conto dei mutamenti del contesto generale e consentano di approfittare dei nuovi strumenti offerti.

La presente pubblicazione, frutto dell'esperienza decennale del Bacino Padova 2, propone nuovi scenari evolutivi della nuova comunicazione pubblica, si concentra sul valore della comunicazione diffusa, sulle politiche di co-marketing, per esaminare i rapporti tra soggetti che si occupano di comunicazione e le stesse agenzie di comunicazione.

**Guerra alla terra  
I conflitti nel mondo per la conquista  
delle risorse**

**Autori** PeaceReporter  
**Casa editrice** Edizioni Ambiente  
**Prezzo** € 14,00 - Pagine 145

Il volume, pubblicato da Edizioni Ambiente nella collana VerdeNero Inchieste, cerca di analizzare i conflitti nel mondo per la conquista delle risorse. La prefazione è di Gino Strada, fondatore di Emergency.

I giornalisti di PeaceReporter parlano di cose che non trovano di solito posto sui quotidiani, raccontano storie di guerre che hanno un movente comune, la contesa per le risorse naturali: l'acqua nei Territori Occupati palestinesi, il petrolio nel Delta del Niger, il litio del Salar Uyuni in Bolivia, il territorio strategicamente fondamentale dell'Afghanistan.

Per appropriarsi di ognuna di queste risorse naturali è stato scatenato un conflitto, anche a costo di devastare gli ecosistemi, affamare (e assettare) una popolazione o minare il territorio di un'intera nazione. La fame di ricchezza può passare sopra a tutto, anche alle conseguenze che queste azioni di rapina comportano. Le risorse del pianeta sono un bene limitato di cui tutti noi dovremmo disporre, ma della disinvoltura con cui vengono danneggiate e sprecate difficilmente ci rendiamo conto.

Soprattutto quando il prezzo per la loro disponibilità viene pagato in un "altrove" che non è sotto i nostri occhi.

PeaceReporter è nata nel 2003 da un'idea dell'agenzia giornalistica Misna e dell'organizzazione Emergency. Oltre a essere un quotidiano online è un'agenzia di stampa e di servizi editoriali.